

## NOVITA' FEDERALI

Qualche indiscrezione sui "Tre giorni del Con...siglio" della scorsa settimana è trapelata, anche grazie al comunicato del Presidente pubblicato sul sito web federale.

Sembra che uno degli argomenti che più ha impegnato il Consiglio sia stato quello relativo al tesseramento, alla disputa dei Campionati e al tanto vilipeso forfait; il motivo è soprattutto, come facilmente immaginabile, di natura economica perché i margini oggi consentiti dal bilancio sono esigui, molto esigui.

Sulla questione già lo scorso anno, agli esordi della campagna elettorale, ho scritto un pezzo in cui evidenziavo proprio il problema finanziario che attanagliava la federazione (<http://scuolabridgemultimediale.it/pdf-2016/Commento-Programmi.pdf>) e che ancora persiste.

Senza risorse disponibili ogni idea o proposta di rinnovamento, ancora meno di rivoluzione, rischia di essere bloccata; di conseguenza il Consiglio si deve destreggiare per corrispondere alle richieste della base ma allo stesso tempo restare entro i limiti imposti dal bilancio.

Il bilancio preventivo **2017**, prima della nota di variazione che ancora non è stata pubblicata, riporta uscite per € **3.122.000,00** oltre che un disavanzo quantificato in € **142.624,00**.

Il totale del fondo di dotazione, cui attingere nel caso di effettivo disavanzo, ammonta a € **464.655,56**.

Le entrate provenienti dai tesserati – tesseramento, quote omologazione tornei, forfait, iscrizioni ai campionati, ecc. – coprono circa i 4/5 del totale dei costi: è del tutto evidente che diventa problematico intervenire su queste voci se non si contengono le uscite.

Naturalmente sarebbe interessante conoscere il dettaglio delle singole voci di spesa per capire come e perché sono utilizzati i denari ma finora, benchè ci fosse un impegno in questo senso da parte della precedente amministrazione, non è stato possibile ottenerlo: questa gestione vorrà farlo?

Al momento attuale, fermo restando alcune spese fisse – in particolare personale dipendente, sede e spese generali non differibili – forse ancora qualche risparmio è possibile ma certamente in misura contenuta.

Ad esempio la rinuncia del Presidente a qualsiasi prebenda, qualche ritocco al personale presente a Salso, la riduzione della rivista cartacea ad un numero unico annuo, altre piccole cose ancora: diciamo **50/70.000€** di economie; una cifra sicuramente insufficiente a concretizzare compiutamente alcuni progetti che pure sarebbero necessari.

Se le condizioni sono queste in che modo si possono modificare campionati e tesseramento, in particolare il famigerato e odiato (da alcuni) forfait?

Come eliminare o ridurre i Simultanei che, a fronte dell'offerta di tanti punti, portano in cassa anche tanti soldini, circa 500mila euro annui i soli GP?

Purtroppo è la solita coperta corta che, da qualsiasi parte la si tiri, lascia sempre una parte scoperta.

A grandi linee queste le novità che si prospettano, almeno per quanto ho capito:

- 1. Istituzione della nuova categoria "NON AGONISTI", prevista dallo Statuto (art. 17) e dal Regolamento Organico (art. 166/bis), che godranno di un costo minore della tessera.**
- 2. Riduzione del costo della tessera per gli ORDINARI.**
- 3. Accorpamento e/o eliminazione di alcuni campionati di scarso richiamo.**
- 4. Forfait, nell'attuale struttura, reso opzionale.**
- 5. Per i non aderenti al forfait possibilità di partecipare alle selezioni regionali, che saranno previste dal prossimo anno per tutti i Campionati, pagando una quota (€ 20,00??); i vincitori delle selezioni dovranno pagare una ulteriore quota (€ 40/50,00??) per partecipare alla fase finale.**
- 6. Questa ultima quota potrebbe essere ridotta "a scalare" per ogni successiva partecipazione a campionati.**
- 7. Ristoro di una quota campionato alle Associazioni di appartenenza dei partecipanti.**
- 8. Eliminazione di tutti i campionati a carattere locale che non siano di "selezione".**
- 9. Conferma e raddoppio del "mese bianco" a beneficio delle Associazioni.**
- 10. Makeover del sito federale e revisione della gestione della rivista.**

Gli obiettivi che si intendono perseguire a prima vista sono:

- A. I "Non Agonisti" potranno partecipare ai Campionati stabiliti dal C.F. (dovrebbero essere tutti ad esclusione dei "Societari");**
- B. Agevolare i Tesserati che partecipano a pochi campionati nel corso dell'anno;**
- C. Circoscrivere l'obbligo del Certificato medico soltanto agli "Agonisti", cioè coloro che giocano in rappresentanza di una Società, in aderenza alle norme Ministeriali e del CONI;**
- D. Una riduzione generale dei costi di tesseramento;**
- E. Favorire le Associazioni sia in termini monetari che di W. E. liberi per le proprie attività;**
- F. Ammodernamento dei mezzi di informazione.**

Personalmente suggerirei di rivedere anche il regolamento del “**Festival Over 60**”, escludendo quelle competizioni dal novero dei Campionati per i motivi che ho già precedentemente illustrato (<http://scuolabridgemultimediale.it/pdf-2017/Riccione-Festival-Campionato.pdf>).

Sarebbe preferibile applicare una quota equa per ciascuna gara, con la facoltà per il giocatore di usufruire di un “abbonamento” in rapporto a quante ne intende disputare.

Per quanto si è potuto sapere, in questi giorni le funzioni preposte sono al lavoro per fare delle simulazioni, al fine di individuare una soluzione che soddisfi tutti i tesserati ma allo stesso tempo non abbia eccessivo riflesso negativo sui conti.

Occorre rilevare che a breve dovrà essere rinnovata la convenzione con **l’Amministrazione Comunale di Salsomaggiore** che scade il prossimo **31/12**; quindi è importante una ipotesi correttamente pianificata delle presenze, giocatori e staff, per potere sedere al tavolo della contrattazione con cognizione di causa invece che subire le solite imposizioni salsesi.

Al riguardo l’augurio è soprattutto che si chiarisca una volta per tutte la questione dei costi alberghieri per i bridgisti: è assurdo che essi, invece che agevolati, siano penalizzati dal pagamento di una quota, anche se a volte occulta, per “rimborsare” gli albergatori per le gratuità offerte e per il loro contributo alla locale Associazione di categoria.

Non si sa ancora quali delle proposte sul tavolo, e in che misura, saranno deliberate ma certamente qualcosa in questo senso dovrà essere deciso in tempi brevi; naturalmente nel futuro, alla luce delle esperienze sul campo e dell’auspicabile miglioramento del bilancio, sarà possibile rivedere le questioni in senso migliorativo.

Riusciranno il Presidente e questo Consiglio nell’intento?

Difficile a dirsi, anche perché sappiamo bene che gli scontenti per un motivo o l’altro ci saranno sempre e comunque: meglio sbagliare agendo che non agire per nulla.

Eugenio Bonfiglio

*Milano, 26 settembre 2017*